

Il dramma di milioni di bambini nella realtà latino-americana

«Io ho fame e non ho da mangiare. La mamma lavora come domestica... Non riesce a comprare niente. Io non ho il babbo. Sono andato a cercare un lavoro per aiutare la mamma e non l'ho trovato».

Alta parola « bambino » di solito è facile associare determinati concetti: « protezione speciale », « diritto all'assistenza sociale », « diritto alla educazione ».

Lo sfondo di questa lotta per la sopravvivenza — come è stato ripetuto da tutti i vertici della FAO per la riforma agraria e al ritorno rurale, tenutosi a Roma recentemente — è rappresentato dall'equilibrio precario nella distribuzione delle ricchezze tra le nazioni e all'interno di ogni singolo paese.

Edward Saouma, direttore della FAO, ritiene che il 30 per cento dell'umanità vive nei paesi ricchi. « Questa minoranza — aggiunge Saouma — consuma il 75 per cento delle risorse del mondo ».

Ma la lotta per la sopravvivenza assume molti volti disperati e terribili: « Signor sindaco... qui siamo molto male perché, con le piogge, molte case sono crollate e molte famiglie sono rimaste senza tetto... ».

« Torniamo per un istante alla « Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo »: « Nessuno sarà sottoposto alla tortura, né a condanne o trattamenti crudeli, inumani o degradanti ».

Dopo il successo elettorale del blocco delle sinistre Chiusa con una fragile tregua la crisi politica in Bolivia

Il presidente provvisorio, promette un governo di « conciliazione nazionale » e nuove elezioni - Forse bloccate le manovre della destra per un golpe

Il nostro servizio BURENOS AIRES. Con lo insediamento di Walter Guevara Arce come presidente costituzionale, sia pure provvisorio, della Bolivia, si chiude uno dei periodi più critici della storia contemporanea del paese andino.



LA PAZ — Il presidente del Congresso, Lidia Gueiler, cinge della fascia presidenziale Walter Guevara Arce.

La soluzione raggiunta è provvisoria, ma ha consentito di evitare l'acutizzarsi della crisi istituzionale e che questa potesse venire sfruttata per realizzare un colpo militare di destra nel paese.

Non è un mistero in Bolivia che Siles Zuazo sia stato vittima di diversi brogli elettorali nell'ultima fase

Per la sua origine parlamentare, il governo di Arce dovrà appoggiarsi sulle forze che lo hanno sostenuto, ma che la UDP ha già fatto sapere di non essere interessata ad avere suoi membri nel governo.

Le forze armate, che hanno riconosciuto legittima la soluzione costituzionale raggiunta assicurando di volerla rispettare, seguiranno comunque attentamente gli sviluppi della situazione.

Come è noto, Guevara Arce deve convocare nuove elezioni presidenziali entro il prossimo 4 maggio, e si ritiene che un esito verrà adottato un sistema elettorale a doppio turno.

Il Partito comunista boliviano afferma che in esse è possibile consolidare il legame delle forze favorevoli alla democrazia e alla lotta antimperialista che già si è profilato nelle due precedenti elezioni.

La soluzione provvisoria attualmente raggiunta, ha generato diverse aspettative. Secondo alcuni osservatori difficilmente Paz Estenssoro potrà riprendersi dopo questa sconfitta, e non si esclude che questa soluzione possa aprire la strada ad un ingresso della UDP nel governo.

Le forze armate, che hanno riconosciuto legittima la soluzione costituzionale raggiunta assicurando di volerla rispettare, seguiranno comunque attentamente gli sviluppi della situazione.

Isidoro Gilbert

Con l'insediamento del neo-presidente Jaime Roldos

Da oggi governo civile nell'Ecuador

Si pone così fine a nove anni di autoritarismo e di regime militare - Presenti alla cerimonia 64 delegazioni estere, fra cui una della giunta del Nicaragua

QUITO — Le forze armate ecuadoriane oggi cederanno il potere al presidente eletto Jaime Roldos Aguilera, di 38 anni, « populista », il cui governo costituzionale porrà fine a nove anni di governo autoritario.

Roldos ha già annunciato la formazione di un governo moderato. Alfredo Pareja Diez Consueo sarà il nuovo ministro degli esteri ed il gen. Rafael Rodriguez Palacios occuperà il dicastero della difesa.

Con il passaggio dei poteri, l'Ecuador torna formalmente alla democrazia dopo nove anni dominati dapprima da un biennio di « dittatura civile » di Juan Maria Velasco Ibarra (l'uomo che ha dominato per quaranta anni la politica ecuadoriana, morto lo scorso marzo); poi dal governo militare del gen.

Guillermo Rodriguez Lara, a sua volta deposto nel 1976 dall'attuale rivale militare guidato dall'ammiraglio Alfredo Poveda.

La nomina di Roldos a presidente mette anche fine ad un difficile cammino elettorale, che in oltre un anno e mezzo è stato più volte sul punto di troncarsi bruscamente.

Dietro il governo di Roldos si profila comunque l'ombra del potere di Assad Bucaram, ex sindaco di Guayaquil, uomo determinante all'interno della « Concentrazione di forze popolari », il partito « po-

populista » di Jaime Roldos. Bucaram è stato osteggiato dai militari che gli hanno impedito di candidarsi alle elezioni.

In occasione della assunzione al potere di Roldos saranno presenti a Quito delegazioni di 64 paesi. Tra le più importanti, quelle capeggiate dalla moglie del presidente americano Carter, Rosalynn, e dal segretario di Stato Cyrus Vance, dal presidente venezuelano Luis Herrera Campins, dal capo di governo spagnolo Adolfo Suarez, da Violeta Chamorro in nome della Giunta provvisoria di governo del Nicaragua.

Deputati dc chiedono il riconoscimento dell'OLP

ROMA — Un gruppo di deputati democristiani ha presentato una interrogazione al ministro degli esteri per sollecitare il riconoscimento dell'OLP da parte del governo italiano.

Gli interroganti chiedono « se il governo ha intenzione di assumere iniziative miranti a riconoscere l'organizzazione liberazione della Palestina, in considerazione anche dell'assenza diplomatica del nostro Paese per lo specifico problema, proprio in un periodo florido di iniziative, specialmente in campo occidentale ».

« Il partito di Roldos è stato osteggiato dai militari che gli hanno impedito di candidarsi alle elezioni per la presidenza. Eletto deputato, Bucaram ha stretto un accordo con il partito conservatore e si è assicurato la presidenza della Camera. Molti osservatori mettono in rilievo che esiste una differenza tra la posizione riformista e di « centro sinistra » preannunciata da Roldos nel corso della campagna elettorale e le posizioni conservatrici di Bucaram ».

« Il partito di Roldos è stato osteggiato dai militari che gli hanno impedito di candidarsi alle elezioni per la presidenza. Eletto deputato, Bucaram ha stretto un accordo con il partito conservatore e si è assicurato la presidenza della Camera. Molti osservatori mettono in rilievo che esiste una differenza tra la posizione riformista e di « centro sinistra » preannunciata da Roldos nel corso della campagna elettorale e le posizioni conservatrici di Bucaram ».

Scontri tra manifestanti e « guardie della rivoluzione »

Proteste in Iran per le leggi sulla stampa

TEHERAN — Dopo le recenti misure contro la stampa, nuovi incidenti si segnalano in Iran. L'arresto di un giornalista del quotidiano « Ayandegan » (recentemente chiuso dalle autorità) è stato contestato vivacemente dai suoi colleghi e vicini di casa, che si sono scontrati con le « guardie della rivoluzione ».

Una dimostrazione contro le nuove leggi sulla stampa. Diverse persone sono rimaste ferite all'Università, negli scontri tra religiosi e dimostranti.

« I bambini non accettano l'ingiustizia », dice Ahmad Parsa, fondatore dell'Associazione delle donne iraniane e italiane — « se noi sappiamo assumere le nostre responsabilità di educatori, noi siamo costretti, come estremo rimedio, alla rivolta contro la tirannia e l'oppressione ».

Government

zamento per gli orientamenti del PSI e del PRI nei confronti del gabinetto.

Un capitolo a parte Cossiga ha dedicato ai rapporti con l'opposizione (che non possono essere « rigidi », ha detto, tanto più di fronte a problemi che sollecitano « un vasto e generale consenso » per essere adeguatamente risolti).

« In questo contesto Cossiga ha voluto dedicare uno specifico accento all'imminente avvio dell'inchiesta parlamentare sul caso Moro ».

« Il dibattito sulle dichiarazioni programmatiche dell'onorevole Cossiga », era stato ascoltato dalle assemblee pressoché al completo, unica assenza di rilievo quella del suo predecessore Giulio Andreotti, giusto la sera prima partito per il Sud America) si è aperto nel pomeriggio a Montecitorio dove, salvo imprevisti, dovrebbe chiudersi nel primo pomeriggio di domani con il voto di fiducia.

G.C. PAJETTA — Già che ci sei, ricerca anche il ministro (a questo dicastero è stato piazzato l'ultramoderato di Vito Scalia - n.d.r.).

« I discorsi più attesi sono previsti per oggi: tra gli altri, quelli del capogruppo comunista Fernando Di Giulio (che parlerà nella mattinata), del presidente della Dc Flaminio Piccoli, del socialista Lelio Lagorio.

Comments

tinata), ma il presidente del gruppo al Senato, Gualtieri, non si è lasciato sfuggire l'occasione per una battuta: « Il discorso di Cossiga giustifica la nostra astensione ».

« Anche Spadolini ha meditato parte ogni diplomazia », ha lasciato un lapidario commento in cui si parla di « inizio incerto di un governo incerto ».

« I discorsi più attesi sono previsti per oggi: tra gli altri, quelli del capogruppo comunista Fernando Di Giulio (che parlerà nella mattinata), del presidente della Dc Flaminio Piccoli, del socialista Lelio Lagorio.

« I discorsi più attesi sono previsti per oggi: tra gli altri, quelli del capogruppo comunista Fernando Di Giulio (che parlerà nella mattinata), del presidente della Dc Flaminio Piccoli, del socialista Lelio Lagorio.

« I discorsi più attesi sono previsti per oggi: tra gli altri, quelli del capogruppo comunista Fernando Di Giulio (che parlerà nella mattinata), del presidente della Dc Flaminio Piccoli, del socialista Lelio Lagorio.

« I discorsi più attesi sono previsti per oggi: tra gli altri, quelli del capogruppo comunista Fernando Di Giulio (che parlerà nella mattinata), del presidente della Dc Flaminio Piccoli, del socialista Lelio Lagorio.

Sindona

riore notizia: la notte fra mercoledì e giovedì Sindona, senza apparenti motivi, non dormì nel suo albergo. Tutte queste contraddizioni e versioni diverse, le continue telefonate alla segreteria con l'annuncio di mutamenti di programma irrilevanti, danno in effetti l'impressione di un uomo che cerca di confondere le tracce. Del resto si comincia a fare l'elenco delle proprietà che Sindona aveva all'estero (una tenuta in Argentina era stata acquistata nel '77, cioè già nel pieno della sua disgrazia) e si comincia a suggerire di cercarlo lì.

Naturalmente nulla è così limpido e chiaro da consentire di avvalorare senz'altro l'ipotesi della fuga. Si dice ad esempio che il fatto che

« I discorsi più attesi sono previsti per oggi: tra gli altri, quelli del capogruppo comunista Fernando Di Giulio (che parlerà nella mattinata), del presidente della Dc Flaminio Piccoli, del socialista Lelio Lagorio.

« I discorsi più attesi sono previsti per oggi: tra gli altri, quelli del capogruppo comunista Fernando Di Giulio (che parlerà nella mattinata), del presidente della Dc Flaminio Piccoli, del socialista Lelio Lagorio.

« I discorsi più attesi sono previsti per oggi: tra gli altri, quelli del capogruppo comunista Fernando Di Giulio (che parlerà nella mattinata), del presidente della Dc Flaminio Piccoli, del socialista Lelio Lagorio.

« I discorsi più attesi sono previsti per oggi: tra gli altri, quelli del capogruppo comunista Fernando Di Giulio (che parlerà nella mattinata), del presidente della Dc Flaminio Piccoli, del socialista Lelio Lagorio.

Continua dalla prima pagina

rapitori non si siano fatti vivi potrebbe avere altre spiegazioni. In questo caso infatti, se rapimento c'è stato, è stato, se rapimento qualcosa (i famosi « segreti » o altre garanzie) da Sindona stesso e non certo per avere qualcosa dai suoi congiunti che possono fare ben poco per lui. Di qui dunque il silenzio: esso nasconderebbe la trattativa che Sindona sta conducendo con i suoi rapitori. L'ipotesi certamente non si può escludere, ma allora va anche detto che non si vede bene come il banchiere potrebbe alla fine uscire sano e salvo dal guaio in cui si troverebbe.

Al di là del « giallo » comunque, iniziamo su questo elemento — resta il « caso » Sindona e questo interessa da vicino le autorità del nostro Paese. Occorre che si continui a lavorare alacremente per l'estradizione del banchiere e occorre andare a fondo nella indagine sul conducente con i suoi rapitori. L'ipotesi certamente non si può escludere, ma allora va anche detto che non si vede bene come il banchiere potrebbe alla fine uscire sano e salvo dal guaio in cui si troverebbe.

« I discorsi più attesi sono previsti per oggi: tra gli altri, quelli del capogruppo comunista Fernando Di Giulio (che parlerà nella mattinata), del presidente della Dc Flaminio Piccoli, del socialista Lelio Lagorio.

« I discorsi più attesi sono previsti per oggi: tra gli altri, quelli del capogruppo comunista Fernando Di Giulio (che parlerà nella mattinata), del presidente della Dc Flaminio Piccoli, del socialista Lelio Lagorio.

« I discorsi più attesi sono previsti per oggi: tra gli altri, quelli del capogruppo comunista Fernando Di Giulio (che parlerà nella mattinata), del presidente della Dc Flaminio Piccoli, del socialista Lelio Lagorio.

« I discorsi più attesi sono previsti per oggi: tra gli altri, quelli del capogruppo comunista Fernando Di Giulio (che parlerà nella mattinata), del presidente della Dc Flaminio Piccoli, del socialista Lelio Lagorio.

« I discorsi più attesi sono previsti per oggi: tra gli altri, quelli del capogruppo comunista Fernando Di Giulio (che parlerà nella mattinata), del presidente della Dc Flaminio Piccoli, del socialista Lelio Lagorio.

« I discorsi più attesi sono previsti per oggi: tra gli altri, quelli del capogruppo comunista Fernando Di Giulio (che parlerà nella mattinata), del presidente della Dc Flaminio Piccoli, del socialista Lelio Lagorio.